

Agenda 22

Gruppo: Accessibilità e mobilità

VERBALE RIUNIONE

Ordine del giorno: Agenda 22. Accessibilità e mobilità: PUC2.

Sede: Centro per l'Autonomia Umbro

Data e ora: 16 Settembre 2008

Alla riunione sono presenti:

R. Meloni: Comune di Terni - Urbanistica

W. Giammari: Comune di Terni - Mobilità

G. Marku: Centro per l'autonomia

F. Sebastiani: Associazioni paratetraplegici

A. Antonetti: Centro per l'Autonomia

R. Ridolfi: Associazione costruire per abbattere ed Associazione Armonia

F. Isidori: FISH

A. Angelini: Associazione Aladino

A. Tonucci: FISH

S. Tralascia: Centro per l'Autonomia

OBIETTIVO della RIUNIONE: Realizzare una progettazione partecipata attraverso il confronto fra l'esperienza quotidiana e la professionalità tecnica dei rappresentanti delle associazioni aderenti alla Federazione Italiana Superamento Handicap (FISH) ed i rappresentanti dell'amministrazione comunale. Il PUC2 (Programma urbano complesso) per il quale sono disponibili 16 milioni di euro, intende dare un nuovo aspetto alla zona centrale della città di Terni. L'obiettivo è quello di recuperare le aree di degrado che comunque necessitano di una migliore sistemazione urbanistica. Valutare ed integrare la proposta di progetto di riqualificazione urbana complessa (PUC2) ponendo una particolare attenzione alla piena accessibilità dei percorsi e fruibilità dei servizi.

La riunione si apre con l'introduzione del rappresentante della FISH, A. Tonucci, relativa alle finalità dell'incontro.

Il signor F. Isidori prende la parola per puntualizzare che, pur non sottovalutando l'importanza di un'attenta programmazione degli interventi a scala urbana, prima di affrontare i grandi progetti per il futuro è indispensabile non sottovalutare la necessità di trovare risposte rapide e concrete alle numerose criticità presenti nel tessuto urbano, veri e propri ostacoli per le persone con disabilità causa di inaccettabili difficoltà nella vita di tutti i giorni.

Il signor Ridolfi interviene per sottolineare l'importanza d'intervenire non solo nel centro cittadino, ma anche in aree più periferiche, e cita ad esempio la carenza di posti auto riservati nella zona di via Bramante dove è situata la ASL, in cui si collocano importanti servizi come le Commissioni Mediche per gli accertamenti sanitari (valutazione per l'accertamento dell'invalidità civile e lo stato di handicap, etc...) ed il Servizio Aziendale Ausili e Protesi.

L'architetto R. Meloni introduce il progetto di riqualificazione urbana (PUC2) elaborato dai tecnici comunali. La superficie complessiva interessata dagli interventi è di circa 773.000 metri quadrati, dei quali 407.000 compresi nel centro storico ed i rimanenti in aree limitrofe. Il lato est comprende

parte del quartiere Duomo e della zona di corso Tacito, il lato nord piazza Tacito e le vie Saffi, della Bardesca e Brin, il lato ovest via Centurini e il lato sud via Gramsci, via Vitalone ed il fiume Nera. Tra i piu' significativi interventi in programma vi sono la realizzazione di un centro servizi per il commercio nell'ambito dell'area ex Siri, la realizzazione di un mercato a Largo Manni, la rivitalizzazione del quartiere Clai, il completamento del polo museale, la riqualificazione del teatro Verdi, il recupero di palazzo Carrara e del complesso San Pietro, la riqualificazione di parte del complesso ex Gruber, la realizzazione di parcheggi privati, la bonifica delle sponde del Nera e del torrente Serra. L'architetto R. Meloni avvia il confronto, invitando i rappresentanti della rete associativa a formulare le loro osservazioni in merito ai possibili collegamenti (percorsi accessibili) tracciati fra le aree oggetto di riqualificazione urbana.

Si provvede ad annotare le segnalazioni sull'elaborato grafico, prodotto dai tecnici comunali, denominato "Planimetria dell'accessibilità" (scala 1:2500) in cui sono evidenziati i dieci principali nodi d'intervento al fine di garantire il massimo livello di accessibilità.

A. Tonucci sottolinea l'esigenza di creare un "anello" di percorribilità fra i singoli interventi in modo da garantire non solo l'accessibilità puntuale, ma un intervento organico che consenta la piena fruizione di tutte le aree riqualificate.

Partendo dalla zona dell'ex Lanificio Gruber, per cui è prevista la riqualificazione con la finalità sociale di localizzarvi un polo dedicato alla multiculturalità, si analizza il percorso e si rilevano le criticità e le proposte (vedi Tavola con annotazioni, in Allegato).

Si prendono in esame una serie di problematiche che risultano essere ricorrenti nelle diverse aree in cui insisterà l'intervento del PUC2: insicurezza dei percorsi pedonali (attraversamenti stradali, marciapiedi, pendenze), pavimentazioni inadeguate, verde inaccessibile, presenza di barriere mobili, ostacolo per accesso al centro storico.

Nel corso della discussione vengono proposti diversi suggerimenti per un'ulteriore sviluppo dei livelli di accessibilità dei percorsi, per una concreta messa in sicurezza e fruizione dei percorsi (ad esempio l'impiego di dissuasori al posto dei marciapiedi), per l'adeguamento delle fermate degli autobus e la verifica (e l'eventuale integrazione) dei posti riservati per le persone con disabilità lungo l'"anello", per la divulgazione dei risultati degli interventi attraverso il web e la rete dei soggetti istituzionali ed associativi. In conclusione i rappresentanti dell'amministrazione comunale e delle associazioni sottoscrivono il progetto di riqualificazione urbana prendendo atto delle osservazioni emerse durante il confronto. Pertanto i tecnici comunali si impegnano a rielaborare il progetto con adeguate soluzioni tenendo conto di quanto osservato.